



Ieri pomeriggio si è svolta una partecipatissima assemblea nell'Aula Magna di via Balbo che si è concentrata sulla spinosa questione relativa al concorso da III livello bandito nel 2011, fino ad oggi rinviato ma le cui date di espletamento delle due prove scritte sono state fissate dall'amministrazione per il 30 settembre e il 1 ottobre prossimi.

Le conseguenze di questo concorso sono piuttosto chiare ed oggettive:

- si tratta di un concorso punitivo per tutti i 376 precari (in molti non hanno potuto nemmeno presentare domanda e con l'attuale formulazione del bando non hanno alcuna speranza di potersi classificare nemmeno tra gli idonei);
- più in generale, per effetto della Legge D'Alia (obbligo di scorrimento delle graduatorie prima di poter bandire un nuovo concorso), questo concorso bloccherà per almeno un decennio il reclutamento nei profili di III livello.

Per farla breve si sta riproducendo lo stesso clamoroso errore già fatto a suo tempo con il concorso per 115 CTER, con l'aggravante del dolo dal momento che oggi l'amministrazione ha la possibilità e il dovere di valutare le pesanti ricadute di questa procedura concorsuale prima di procedere.

Dopo la discussione – in cui non sono mancati momenti di tensione dovuti in particolare alle posizioni false, approssimative, provocatorie e inascoltabili di un rappresentante sindacale della UIL – l'assemblea ha deciso di spostarsi nella stanza del DG Paolo Weber per avanzare una proposta di accettabile mediazione che prova a tenere insieme sia le istanze dei precari, sia dei colleghi sottoinquadrati.

La proposta è quella di annullare la procedura bandita nel 2011 e avviare subito un nuovo bando di concorso che tenga dentro tutto il personale interno (precario e non) stabilendo un migliore equilibrio nell'attribuzione dei punteggi ed evitando la tagliola per il personale più vulnerabile che, per la prima volta nella storia dell'Istat, sta concretamente rischiando la perdita del posto di lavoro.

Questa proposta è stata illustrata a Weber con l'appoggio di due organizzazioni sindacali: USB e FLC-CGIL. Il Direttore Generale non ha fatto alcuna apertura sulla possibilità di accoglimento della nostra richiesta ma si è assunto la responsabilità di discutere questo scenario con il Presidente.

Entro il 6 giugno l'amministrazione deve prendere atto che dalla pubblicazione di quel bando di concorso il panorama normativo ed economico ha subito profonde modifiche tali da richiedere un ripensamento complessivo delle politiche assunzionali.

Per monitorare l'evolversi della situazione riteniamo necessario riconvocarci in

**ASSEMBLEA
LUNEDÌ 26 MAGGIO
ORE 9:30 - CORTILE DI VIA BALBO**

**Sarà anche avviata una raccolta di firme a sostegno della proposta di mediazione avanzata.
Dobbiamo esserci tutt* e rendere questo messaggio il più convincente possibile!**

#weberstaisereno